



COMUNE DI MISANO ADRIATICO
Provincia di Rimini

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(Quinquennio 2014 – 2018)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

**Trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei
Conti in data 09/04/2019 prot. n. 9811.**

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 3
PARTE I - DATI GENERALI	
1. Dati generali	pag. 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	pag. 7
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	
1. Attività normativa	pag. 8
2. Attività tributaria	pag. 11
3. Attività amministrativa	pag. 12
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio.....	pag. 17
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale.....	pag. 18
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.....	pag. 20
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	pag. 22
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione.....	pag. 22
4. Gestione dei residui.....	pag. 23
5. Patto di Stabilità interno.....	pag. 28
6. Indebitamento.....	pag. 29
7. Conto del patrimonio in sintesi.....	pag. 30
8. Spesa per il personale.....	pag. 33
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	
1. Rilievi della Corte dei conti.....	pag. 36
2. Rilievi dell'Organo di revisione.....	pag. 36
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	
1. Azioni intraprese per contenere la spesa.....	pag. 37
PARTE VI - ORGANISMI CONTROLLATI	
1. Organismi controllati.....	pag. 32
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE.....	pag. 44

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa, nei tre giorni successivi, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1 – Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12- anno n-1

Popolazione residente al 31/12/2018: 13.401

1.2 - Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Sindaco: Giannini Stefano

Assessori: Piccioni Fabrizio – Tonini Manuela – Ghinelli Paolo – Semprini Alvio – Malpassi Maria Elena

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Berardi Raffaella

Consiglieri: Siliquini Davide - Valentini Filippo - Dominici Luca - Ferri Giuseppina - Angelini Roberto - Belpassi Alex - Santini Manila - Falocco Sheila – Bertuccioli Valerio – Ghinelli Paolo - Gentilini Luca - Gennari Fabio - Piccioni Matteo – Villa Emanuele – Mignani Antonio

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

[indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)]

Direttore: =====

Segretario: dal 01/01/2014 al 31/03/2015 Dott.ssa Lia Piraccini

dal 01/04/2015 al 30/09/2015 Vicesegretario Dott. Stelio Vaselli

dal 01/10/2015 al 30/09/2017 Vicesegretario Dott. Agostino Pasquini

dal 01/10/2017 al 31/12/2018 Dott.ssa Rosanna Furi

Numero dirigenti: =====

Numero posizioni organizzative: 7

Numero totale personale dipendente: a tempo indeterminato n. 104

a tempo determinato n. 14

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente

[Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL]

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente

[Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012]

L'Ente nel periodo del mandato non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L. e neanche il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Pertanto non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del T.U.E.L. e al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012.

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno

[Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)]

SETTORE: AMMINISTRAZIONE GENERALE

Il funzionario responsabile del settore è vicesegretario e, con il pensionamento dell'ultimo Segretario Comunale, si deve occupare anche delle funzioni previste dal TUOEL (assistenza agli organi deliberativi, contratti ecc.). Sempre a seguito dell'ultimo pensionamento del Segretario Comunale, non si è provveduto a nominare il RPCT (*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza*) e il RPD (*Responsabile della Protezione dei Dati*), funzioni esercitate dal Segretario comunale uscente e non esercitabili dal funzionario del settore, per evidenti ragioni di compatibilità.

Al momento inoltre a causa di due pensionamenti degli istruttori direttivi, che stanno per essere sostituiti con apposito concorso, l'attività ordinaria risulta particolarmente complessa.

SETTORE: FINANZIARIO E RISORSE UMANE

La principale criticità riscontrata derivava dalla limitata disponibilità di personale che non permetteva di migliorare e rendere più efficienti alcune attività del settore, come ad esempio la contabilità economica e patrimoniale, che necessita di essere portata avanti con più continuità, nonché l'attività dell'ufficio tributi, che, con maggiori risorse umane, permette di effettuare maggiori controlli e di conseguenza un maggior recupero dell'evasione e di ridurre l'attesa allo sportello dei numerosi contribuenti.

Tali criticità sono state notevolmente ridotte attraverso il potenziamento dell'ufficio tributi (assunzione di una unità di personale mediante la procedura di mobilità volontaria), nonché dell'ufficio ragioneria (assunzione di una unità di personale mediante concorso pubblico).

SETTORE: TECNICO AMBIENTALE

Non riscontrate particolari criticità.

SETTORE: URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

La criticità riscontrata riguardava la difficoltà di gestire, controllare e concludere efficacemente pratiche che hanno tempistiche pluriannuali (anche decennali), per le quali si rischia di non avere una precisa “memoria storica” e di dovere, a più riprese, ricostruire: situazioni, fatti, patti, convenzioni, ecc.

Per affrontare tali problematiche si è proceduto ad una archiviazione sistematica e progressiva delle varianti urbanistiche e dei piani particolareggiati nonché alla progressiva archiviazione informatica anche delle pratiche pregresse.

SETTORE: PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Il Settore Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili ha dovuto fare fronte ad una serie di criticità legate soprattutto all'adeguamento del servizio di refezione scolastica alle normative di settore e al passaggio anche delle cucine, che preparavano i pasti per le istituzioni 0/6, ad una gestione esterna. Dal settembre 2017 Il Comune di Misano Adriatico ha aderito ad una convenzione Intercent-Er per la gestione della refezione scolastica che ha permesso la centralizzazione della preparazione dei pasti, anche per le scuole primarie, presso la Cucina presente nella sede del Nido d'Infanzia.

La scelta di sperimentazione l'organizzazione del servizio delle scuole dell'infanzia comunali dalle ore 14,00 alle ore 16,00 con il terzo settore ha portato dei risultati sicuramente positivi

Per maggiore completezza di informazioni va evidenziato che sono state fatte scelte di potenziamento del personale scolastico a tempo indeterminato in quanto l'oscillazione del numero dei nati in questi ultimi anni non ha permesso una definizione definitiva del numero delle sezioni comunali necessarie sul territorio. Le scelte legate anche a queste criticità e alla didattica hanno portato all'organizzazione dei servizi per l'infanzia, con una maggiore compresenza di personale educativo durante la mattinata.

SETTORE: POLIZIA LOCALE

Le principali criticità derivavano in particolare dalle difficoltà gestionali dovute alle carenze di personale riferite al numero esiguo di unità ed, per alcuni, alla loro età anagrafica implicando difficoltà per la gestione delle nuove piattaforme informatiche di gestione di tutta l'attività di Polizia Locale. La suddivisione di un ufficio unico (AA.EE.-SUAP e POLIZIA LOCALE) in due Uffici distinti (Polizia Locale e AA.EE.Suap) con due responsabili ha creato disfunzioni gestionali. Accanto ai compiti propri delle attività di cui sopra si aggiungono tutti quegli atti di provenienza esterna (deleghe da parte dell'Autorità Giudiziaria, redazione di atti connessi a procedimenti penali e/o amministrativi provenienti da altri Comandi, ecc.). Le difficoltà sopra riscontrate sono state in parte risolte mediante la istituzione di servizi trasversali quali infortunistica, contenzioso e pronto intervento dopo la istituzione del Corpo Intercomunale e l'ausilio di alcuni Agenti alquanto predisposti a livello di informatizzazione delle piattaforme informatiche applicate.

SETTORE: SUAP, DEMANIO MARITTIMO, UFFICIO VERBALI

Le principali criticità riscontrate sono quelle legate all'incremento delle competenze e degli adempimenti previsti per la gestione delle attività del settore. In questi anni sono aumentati di molto i procedimenti gestiti da parte del settore e soprattutto per quel che attiene l'ufficio verbali, sono raddoppiati i procedimenti sanzionatori da gestire. Il tutto è reso più complicato dalla cronica carenza di personale, consapevoli del fatto che questo non riguarda solamente questo settore.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 – Attività Normativa

[Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche]

SETTORE: AMMINISTRAZIONE GENERALE

- Delibera C.C. n. 68 del 15/10/2015 – Approvazione del "Regolamento comunale per l'accesso alle prestazioni di tipo sociale, culturale, sportivo e turistico, per la partecipazione di cittadini singoli o associati alla gestione dei servizi comunali e per l'utilizzo di spazi, sale, e impianti sportivi nella disponibilità dell'amministrazione".
- Delibera C.C. n. 34 del 25/05/2017 – Modificazione del "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la gestione delle emergenze abitative".
- Delibera C.C. n. 36 del 25/05/2017 – Approvazione nuovo "Regolamento della consulta sportiva comunale".
- Delibera C.C. n. 33 del 31/05/2018 – Modificazione del "Regolamento comunale per la libera partecipazione dei cittadini singoli o associati all'amministrazione locale e alla vita della comunità".

SETTORE: FINANZIARIO E RISORSE UMANE

- Delibera C.C. n. 70 del 03/09/2014 – Approvazione del "Regolamento per la disciplina dell'Imposta municipale propria (IMU)" *(Apportate modifiche al precedente regolamento per effetto delle novità normative introdotte dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147).*
- Delibera C.C. n. 71 del 03/09/2014 – Approvazione del "Regolamento per la disciplina del Tributo per i servizi indivisibili (TASI)" *(Istituzione del tributo per i servizi indivisibili a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147).*
- Delibera G.C. n. 142 del 27/11/2014 – Approvazione delle "Norme di organizzazione – Disciplina conferimento incarichi ex artt. 110 e 90 del D.Lgs. 267/2000" *(Necessità di procedere ad assunzioni di cui agli articoli citati).*
- Delibera C.C. n. 95 del 18/12/2014 – Approvazione del "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta di soggiorno" *(Istituzione dell'imposta di soggiorno a decorrere dall'anno 2015).*
- Delibera C.C. n. 54 del 30/07/2015 – Approvazione del "Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI)" *(Disciplina della tassa sui rifiuti, istituita dall'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in sostituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)).*
- Delibera C.C. n. 93 del 17/12/2015 – Approvazione del "Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.PE.F." *(Modifica aliquote differenziate e soglia di esenzione a decorrere dal 1° gennaio 2016 – Delibera successivamente sospesa per effetto del blocco dell'aumento dei tributi locali fino all'anno 2018 – Delibera poi pubblicata sul portale del Federalismo Fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2019).*

- Delibera G.C. n. 147 del 20/09/2018 – Approvazione del “Piano delle azioni positive triennio 2019-2021 (Scadenza precedente piano triennale).
- Delibera G.C. n. 149 del 20/09/2018 – Approvazione del “Regolamento per gli incentivi funzioni tecniche di cui all’art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016” (Approvazione di un nuovo regolamento in funzione dell’entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 50/2016).

SETTORE: TECNICO AMBIENTALE

- Delibera C.C. n. 94 del 17/12/2015 – Approvazione del “Regolamento del verde urbano pubblico e privato”.

SETTORE: URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

- Delibera C.C. n. 9 del 23/03/2015 – Approvazione Variante Parziale 28 al PRG vigente.
- Delibera C.C. n. 16 del 19/03/2015 – Approvazione del “Regolamento per incentivi e premialità per interventi di adeguamento/miglioramento sismico e di miglioramento dell’efficienza energetica delle strutture alberghiere in applicazione dell’art. 7/ter della L.R. 20/2000 s.m.i”.
- Delibera C.C. n. 17 del 19/03/2015 – Modifiche ed adeguamento del Regolamento Edilizio comunale alla L.R. n. 15 del 30/07/2013.
- Delibere C.C. n. 37 del 21/05/2015 e n. 46 del 25/06/2015 – Approvazione del “Regolamento per la realizzazione di chioschetti (chiringuiti) per l’implementazione del servizio turistico di somministrazione di alimenti e bevande nella zona balneare”.
- Delibera C.C. n. 38 del 21/05/2015 – Approvazione del “Regolamento comunale in materia di determinazione delle sanzioni amministrative per interventi edilizi realizzati in aree soggette a vincolo di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004”.
- Delibera C.C. n. 16 del 14/04/2016 – Approvazione variante PUA comparto C2-29 e variante parziale 29 al PRG vigente.
- Delibera C.C. n. 39 del 28/07/2016 – Approvazione variante parziale n. 30 al PRG vigente.
- Delibera C.C. n. 4 del 26/01/2017 – Approvazione variante parziale 31 al PRG vigente.
- Delibera C.C. n. 51 del 28/09/2017 – Approvazione PUA comparto C2-17 in variante al PRG (VP 32).
- Delibera C.C. n. 19 del 28/02/2018 – Approvazione PUA comparto C2-6 in variante al PRG (VP 33).
- Delibera C.C. n. 25 del 29/03/2018 – Adeguamento del Regolamento Edilizio comunale all’atto di coordinamento tecnico per la semplificazione e l’uniformazione in materia edilizia di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 922/2017.
- Delibera C.C. n. 76 del 29/11/2018 – Approvazione variante parziale n. 34 al PRG vigente.
- Delibera C.C. n. 86 del 20/12/2018 – Approvazione variante P.P. Belvedere in variante al PRG (VP 35).

SETTORE: PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Il grande lavoro di riorganizzazione dei servizi per l'infanzia è passato anche attraverso l'approvazione del nuovo "Regolamento dell'Asilo Nido e della Scuola dell'Infanzia" con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 18/04/2012, che andava a sostituire dopo 21 anni quello precedente, per renderlo più rispondente alle esigenze amministrative e dei cittadini che si sono modificate notevolmente in questi anni.

Sono stati integrati i principi generali, con l'introduzione di quegli elementi pedagogici che sono stati frutto del grande lavoro di sperimentazione fatto in questi anni anche attraverso scelte di innovazione pedagogica come l'attivazione di metodologie di ricerca con la supervisione di Francesco de Bartolomeis prima e di Francesco Caggio dopo.

Sono stati introdotti concetti di continuità educativa tra Nido e Scuola Infanzia, è stata definita in maniera chiara la figura del Coordinatore Pedagogico, sono stati evidenziati i momenti di gestione partecipata (con il coinvolgimento dei genitori) e sono stati integrati in un unico documento anche elementi relativi alle iscrizioni, definizione delle modalità di creazione delle graduatorie, del pagamento delle rette con, in fine, un richiamo anche al Regolamento Sanitario dell'Ausl.

Un ulteriore passo in avanti è stato fatto, nel percorso di miglioramento dei servizi, con l'introduzione dell'utilizzo dell'ISEE personalizzato per il calcolo delle rette per la scuola infanzia comunale e statale con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 102/2016, n. 128/2017 e n. 149/2018.

SETTORE: POLIZIA LOCALE

- Delibera C.C. n. 5 del 29/01/2015 – Approvazione "Regolamento del servizio di Polizia Municipale".
- Delibera C.C. n. 66 del 15/10/2015 - Approvazione "Schema di convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Polizia municipale e polizia amministrativa locale (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012, ss.mm.ii., L.R. 24/2003, ss.mm.ii., decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. ii) tra i Comuni di Riccione, Cattolica, Coriano e Misano Adriatico, successivamente sottoscritta dai Sindaci in data 26/11/2015;
- Delibera C.C. n. 14 del 30/01/2019 – Approvazione "Schema di convenzione aggiornato per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa locale da parte dei Comuni di Riccione, Misano Adriatico e Coriano".

SETTORE: SUAP, DEMANIO MARITTIMO, UFFICIO VERBALI

- Delibera di C.C. n. 4 del 29/01/2015 – Piano generale degli impianti pubblicitari – 1^ variazione.
- Delibera di C.C. n. 63 del 30/11/2016 - Regolamento comunale per l'organizzazione dello sportello unico delle attività produttive (suap) del comune di Misano Adriatico – approvazione.
- Delibera C.C. n. 63 del 26/10/2017 – Approvazione regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche.
- Delibera C.C. n. 69 del 30/11/2017 - Approvazione regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito e mappatura dei luoghi sensibili, ai sensi della L.R. 3/2015 e s.m.i..

2 – Attività tributaria.**2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento****2.1.1 - IMU/TASI***[Indicare le principali aliquote e detrazioni applicate]*

Aliquote IMU (per mille)	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (Categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Immobili locati a canone concordato e immobili in comodato a parenti di 1° grado	7,60	7,60	7,60	7,60	7,60
Aree edificabili e terreni agricoli	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 e immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00
Per gli altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquote TASI (per mille)	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	3,30	3,30	3,30	3,30	3,30
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per gli altri immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.1.2 - Addizionale Irpef

[Aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione]

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,70	98,41	99,99	96,39	97,88
Costo del servizio pro-capite	284,14	293,19	300,15	329,27	331,70

3 – Attività amministrativa

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

[analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.]

Con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 30/01/2013 è stato approvato il "Regolamento dei controlli interni" in attuazione degli artt. 147 e ss. del D.Lgs. n. 267/2000.

Con tale regolamento:

- Vengono individuati i soggetti del controllo interno: segretario comunale, responsabile del settore finanziario, responsabili dei settori, conferenza dei responsabili e unità di controllo interno. Quest'ultima è istituita sotto la direzione del segretario comunale per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva, per garantire la gestione integrata delle attività di controllo interno e per il controllo di gestione. L'unità di controllo è composta da quattro istruttori direttivi, per le varie tipologie di controllo interno, indicati dai responsabili dei settori e da un istruttore informatico in qualità di supporto tecnico, nominati dalla Giunta Comunale.
- Viene disciplinato il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, prevedendo che su ogni proposta di deliberazione e di determinazione il responsabile del settore competente esprime il parere di regolarità tecnica, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti e alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate. Successivamente il responsabile del settore finanziario esprime il parere di regolarità contabile.
- Viene disciplinato il controllo successivo di regolarità amministrativa, effettuato, sotto la direzione del segretario comunale, dall'unità di controllo interno con cadenza almeno semestrale. La Giunta

Comunale con deliberazione n. 18 del 28/02/2013 ha approvato la “Metodologia e programma delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa”, controllo che si conclude con apposito referto finale del segretario comunale.

- Viene disciplinato il controllo di gestione, affidato all'unità di controllo interno.
- Viene disciplinato il controllo sugli equilibri finanziari, con particolare riferimento al rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica. Il controllo avviene sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del settore finanziario e con il coinvolgimento dell'organo di revisione, degli organi di governo, del segretario comunale e dei responsabili dei settori.
- Viene infine disciplinato l'esito dei controlli, prevedendo la redazione da parte dell'unità di controllo di appositi report almeno semestrali, da trasmettere al Consiglio Comunale, alla Giunta Comunale, all'organo di revisione, al nucleo di valutazione e ai responsabili dei settori, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità.

Il referto sui controlli interni relativo al 1° e 2° semestre 2015 e al 1° e 2° semestre 2016, effettuato alla fine dell'anno 2016, redatto dal Vicesegretario Comunale, attesta che il controllo successivo non ha evidenziato irregolarità o vizi di legittimità tali da richiedere interventi di autotutela per la regolarizzazione degli atti stessi. Tuttavia dagli esami degli atti sono emersi alcuni aspetti di possibile e auspicabile miglioramento sotto il profilo della qualità della stesura e delle procedure interne.

3.1.1 - Controllo di gestione

[Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori]

• Personale

[A titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici]

Ad inizio mandato (1° gennaio 2014) la dotazione organica era composta di 132 posti (118 coperti) dei quali 21 part time (18 coperti). Nel corso del mandato la dotazione organica è stata via via parzialmente modificata con 10 atti deliberativi della Giunta Comunale. A fine 2018 la dotazione organica era composta di 109 posti (104 coperti) dei quali 13 part time (tutti coperti).

Gli interventi sulla dotazione organica sono stati effettuati al fine di razionalizzare la struttura rendendola via via rispondente e funzionale alla normale attività d'istituto e alla realizzazione del programma, avendo comunque riguardo alla esigenza di contenere il più possibile i costi. La razionalizzazione ha comportato notevoli risparmi nella spesa di personale.

• Lavori pubblici

[a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)]

Descrizione	Importo
Costruzione e manutenzione straordinaria edifici e impianti sportivi	1.031.301,00
Manutenzione straordinaria strade, piazze e arredi urbani	1.546.765,00
Illuminazione pubblica	216.284,00
Segnaletica stradale	233.052,00
Cimiteri	199.970,00
Parchi e giardini – Manutenzione straordinaria e acquisto attrezzature	138.170,00
Acquisto mobili, arredi ed attrezzature	270.140,00

• **Gestione del territorio**

[A titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato]

I permessi di costruire (ex concessioni edilizie) rilasciati negli anni 2014/2018 sono in totale 129 (33+21+24+28+23) ed i tempi di istruttoria degli stessi si sono mantenuti entro i tempi di legge (gg.60) sia all'inizio che a fine mandato. Nel corso del 2018 sono state altresì attivate n.33 Conferenze dei Servizi asincrone in attuazione alla legge regionale n.15/2013 come modificata ed integrata con la legge regionale n.12/2017 nonché DPR 380/2001 m.i.

Inoltre negli anni 2014/2018 sono state presentate n.708 segnalazioni certificate di inizio attività – SCIA (173 + 124 + 168 + 131 + 112) e n.761 Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate – CILA (137+130+137+181+176). Tutte le SCIA e CILA sono state verificate tecnicamente, amministrativamente e contabilmente.

Infine, negli anni 2014-2018, sono state rilasciate n.51 autorizzazioni e/o compatibilità paesaggistiche.

• **Istruzione pubblica**

[A titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine mandato]

Servizio mensa. Uno degli elementi che caratterizzava il programma di mandato era quello di razionalizzare sul territorio le cucine che preparavano i pasti per i servizi educativi 0/6 anni, anche dal punto di vista del personale utilizzato, garantendo un miglioramento della qualità degli alimenti (con introduzione di maggiori prodotti provenienti da agricoltura biologica) con una grande attenzione al sociale (con utilizzo di prodotti provenienti da territori confiscati alle mafie) e all'ambiente (utilizzo di detersivi a basso impatto ambientale e utilizzo di acqua pubblica per evitare trasporti di acqua in bottiglia e il proliferare di rifiuti plastici). Tali obiettivi sono stati raggiunti con l'adesione ad una convenzione Intercent-Er per la gestione della refezione scolastica che ha permesso la centralizzazione della preparazione dei pasti, anche per le scuole primarie, presso la Cucina presente nella sede del Nido d'Infanzia.

Trasporto scolastico. Il trasporto scolastico, consistente in numero 4 linee di scuolabus, è stato affidato all'esterno mediante gare ad evidenza pubblica.

• **Ciclo dei rifiuti**

[a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine]

Raccolta differenziata anno 2014: 62,5%.

Raccolta differenziata anno 2018: 72,4%.

• **Sociale**

[A titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato]

Per quanto riguarda il sociale, durante il mandato sono stati realizzati i seguenti progetti ed iniziative:

- convenzione con CARITAS per centro di prima accoglienza;
- realizzazione n. 4 piazzole attrezzate con impianti per collocamento roulotte o container abitativi;
- acquisto n. 1 container abitativo e inserita persona disabile con disagio abitativo;
- attivato sportello sociale con inserimento assistente sociale e intensificata rete con i servizi sociali e sanitari territoriali;
- percorsi socio assistenziali integrati individualizzati per casi gravi (collaborazione con amministratori di sostegno ove esistenti, diverso percorso per la nomina, Ausl, familiari);

- procedure di mobilità e inserimento di nuclei familiari ad alto disagio sociale in case comunali ed alloggi ERP;
- attivazione di procedure e successivi provvedimenti per "Protocollo sfratti";
- diversificata gestione rispetto all'erogazione di contributi, non più erogati direttamente agli utenti ma erogati tramite servizi (pagamenti di utenze direttamente agli enti gestori, pagamenti di canoni di affitto direttamente ai proprietari delle abitazioni, pagamenti rette scuole materne, trasporto scolastico, ecc);
- bandi pubblici innovativi per l'erogazione di beni di prima necessità, con supervisione specifica sugli acquisti;
- inserimento nuovo programma regionale anagrafe canina, con verifica e censimento di tutti i cani esistenti negli anni precedenti;
- progetto "Estate in villa" per bambini con disturbi pervasivi dello sviluppo;
- progetto "A pesca di emozioni" per giovani in disagio sociale;
- Progetto GET per giovani in disagio sociale;
- Gestione associata per i servizi sovracomunali per disabili ed anziani (convenzione);
- Gestione delegata per i servizi sovracomunali per minori (convenzione);

• Turismo

[A titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo]

Dopo la promozione di una fondazione di partecipazione finalizzata alla promozione e valorizzazione del turismo, a cui hanno aderito la gran parte dei soggetti associativi del settore, si è provveduto ad assegnare, mediante bando, l'attività dell'ufficio IAT a detto soggetto.

Lo IAT mantiene tutti i servizi, compresa la biglietteria ferroviaria.

Il programma di intrattenimento, sempre più ricco e variegato, ha visto la partecipazione attiva di comitati ed associazioni e contribuito a valorizzare l'offerta turistica. I grandi eventi (MOTO GP, LA NOTTE ROSA, ecc.) sono stati garantiti grazie anche alla collaborazione di enti pubblici e privati del territorio e della Repubblica di San Marino.

3.1.2 - Controllo strategico

[Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TUOELI, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015]

Il Comune di Misano Adriatico, avendo una popolazione inferiore a 15.000 abitanti, non è tenuto all'applicazione del controllo strategico di cui all'art. 147-ter del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000).

3.1.3 - Valutazione delle performance

[Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009]

Il sistema di valutazione dei Responsabili dei settori, che svolgono funzioni dirigenziali, è stato adeguato al D.Lgs. n. 150/2009 con deliberazione della Giunta Comunale n. 259 del 30/12/2010 ad oggetto "Approvazione

nuovo sistema di valutazione della performance individuale dei responsabili di settore” ed è basato sui seguenti criteri e modalità:

- valutazione del raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso il piano della performance costituito dalla relazione previsionale e programmatica (RPP), dal piano esecutivo di gestione (PEG) e dal piano degli obiettivi (PDO);
- valutazione della qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura;
- valutazione della performance dell’ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- valutazione delle competenze.

Per ogni criterio è previsto un punteggio di valutazione graduato da 0 a 10.

La valutazione è effettuata dal “Nucleo di valutazione” attraverso apposite e specifiche schede di valutazione allegata al regolamento di cui sopra.

3.1.4 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL

[Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati]

Il Comune di Misano Adriatico, avendo una popolazione inferiore a 15.000 abitanti, non è tenuto all'applicazione del controllo sulle società partecipate non quotate di cui all'art. 147-*quater* del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000).

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	15.173.004,00					-----
Titolo 4 – Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	580.391,00					-----
Titolo 5 – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00					-----
Titolo 5 – Anticipazioni da istituto tesoriere	1.875.001,00					-----
Entrate correnti (*)		15.123.480,00	14.981.056,00	15.823.771,00	16.568.157,00	9,55
Titolo 4 – entrate in conto capitale (*)		1.592.605,00	1.542.300,00	1.591.579,00	1.534.847,00	- 3,63
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie (*)		0,00	365,00	1.287,00	831.682,00	-----
Titolo 6 – Accensione di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	800.000,00	-----
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere (*)		2.129.406,00	3.061.062,00	3.991.922,00	2.722.896,00	27,87
Totale	17.628.396,00	18.845.491,00	19.584.783,00	21.408.559,00	22.457.582,00	19,17

(*) Riferimento al bilancio armonizzato.

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	14.456.957,00					-----
Titolo 2 – Spese in conto capitale	501.967,00					-----
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	841.144,00					-----
Titolo 3 – Rimborso anticipazioni di cassa	1.875.001,00					-----
Titolo 1 – Spese correnti (*)		14.210.351,00	14.595.211,00	14.802.716,00	15.799.968,00	11,19
Titolo 2 – Spese in conto capitale (*)		393.588,00	1.362.037,00	1.274.078,00	1.139.122,00	189,42
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie (*)		38.000,00	0,00	0,00	800.000,00	2.005,26
Titolo 4 – Rimborso prestiti (*)		730.208,00	655.812,00	583.206,00	658.060,00	- 9,88
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere (*)		2.129.406,00	3.061.062,00	3.991.922,00	2.722.896,00	27,87
Totale	17.675.069,00	17.501.553,00	19.674.122,00	20.651.922,00	21.120.046,00	20,68

(*) Riferimento al bilancio armonizzato.

Comune di Misano Adriatico – Relazione di Fine Mandato

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 – Entrate da servizi per conto di terzi	1.325.581,00					-----
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	1.325.581,00					-----
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro (*)		2.012.195,00	2.464.215,00	2.279.978,00	2.479.169,00	23,21
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro (*)		2.012.195,00	2.464.215,00	2.279.978,00	2.479.169,00	23,21

(*) Riferimento al bilancio armonizzato.

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrate) (+)	0,00	301.938,00	474.979,00	161.736,00	343.846,00
Recupero disavanzo di amministr. esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00	94.521,00	0,00
Entrate titoli I-II-III (+)	15.173.004,00	15.123.480,00	14.981.056,00	15.823.771,00	16.568.157,00
Spese Titolo I (-)	14.456.957,00	14.210.351,00	14.595.211,00	14.802.716,00	15.799.968,00
Fondo pluriennale vincolato di parte correnti (di spesa) (-)	0,00	474.979,00	161.736,00	343.846,00	286.389,00
Rimborso di prestiti (-)	841.144,00	730.208,00	655.812,00	583.206,00	658.060,00
Somma finale	-125.097,00	9.880,00	43.276,00	161.218,00	167.586,00
Avanzo applicato alla spesa corrente (+)	61.130,00	0,00	0,00	150.164,00	75.610,00
Entrate in conto capitale applicate alla spesa corrente (+)	69.276,00	162.873,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Entrate correnti destinate a spese in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente	5.309,00	172.753,00	643.276,00	911.382,00	843.196,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (iscritto in entrata) (+)	0,00	352.905,00	856.148,00	730.509,00	355.577,00
Entrate titoli IV-V-VI (*) (+)	580.391,00	1.592.604,00	1.542.664,00	1.592.867,00	2.334.847,00
Spese Titolo II (-)	501.967,00	393.588,00	1.362.037,00	1.274.078,00	1.139.122,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di spesa) (-)	0,00	856.148,00	730.509,00	355.577,00	896.520,00
Spese per acquisizione di attività finanziarie (-)	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+)	0,00	0,00	304.990,00	162.500,00	162.500,00
Entrate in conto capitale applicate alla spesa corrente (-)	69.276,00	162.873,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Equilibrio di parte capitale	9.148,00	494.900,00	11.256,00	256.221,00	217.282,00

(*) Titoli IV e V escluso anticipazioni di cassa, vecchio ordinamento contabile- Titoli IV e VI, bilancio armonizzato.

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*[Ripetere per ogni anno del mandato]***Anno 2014**

Riscossioni	(+)	15.216.022,00
Pagamenti	(-)	14.474.311,00
Differenza		741.711,00
Residui attivi	(+)	3.737.955,00
Residui passivi	(-)	4.526.339,00
Differenza		-788.384,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-46.673,00

Anno 2015

Riscossioni	(+)	17.509.732,00
Pagamenti	(-)	15.020.858,00
Differenza (a)		2.488.874,00
Residui attivi	(+)	3.347.954,00
Residui passivi	(-)	4.492.891,00
Differenza (b)		-1.144.937,00
FPV spese correnti (entrata)	(+)	301.938,00
FPV spese in c/capitale (entrata)	(+)	352.905,00
FPV spese correnti (spesa)	(-)	474.979,00
FPV spese in c/capitale (spesa)	(-)	856.148,00
Differenza (c)		-676.284,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) (a + b + c)		667.653,00

Anno 2016

Riscossioni	(+)	19.376.754,00
Pagamenti	(-)	18.820.282,00
Differenza (a)		556.472,00
Residui attivi	(+)	2.672.244,00
Residui passivi	(-)	4.318.056,00
Differenza (b)		-1.645.812,00
FPV spese correnti (entrata)	(+)	474.979,00
FPV spese in c/capitale (entrata)	(+)	856.148,00
FPV spese correnti (spesa)	(-)	161.736,00
FPV spese in c/capitale (spesa)	(-)	730.509,00
Differenza (c)		438.882,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) (a + b + c)		-650.458,00

Comune di Misano Adriatico – Relazione di Fine Mandato

Anno 2017

Riscossioni	(+)	20.895.281,00
Pagamenti	(-)	19.289.405,00
Differenza (a)		1.605.876,00
Residui attivi	(+)	2.793.257,00
Residui passivi	(-)	3.642.495,00
Differenza (b)		-849.238,00
FPV spese correnti (entrata)	(+)	161.736,00
FPV spese in c/capitale (entrata)	(+)	730.509,00
FPV spese correnti (spesa)	(-)	343.846,00
FPV spese in c/capitale (spesa)	(-)	355.577,00
Differenza (c)		192.822,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) (a + b + c)		949.460,00

Anno 2018

Riscossioni	(+)	21.528.701,00
Pagamenti	(-)	19.638.174,00
Differenza (a)		1.890.527,00
Residui attivi	(+)	3.407.846,00
Residui passivi	(-)	3.961.040,00
Differenza (b)		-553.194,00
FPV spese correnti (entrata)	(+)	343.846,00
FPV spese in c/capitale (entrata)	(+)	355.577,00
FPV spese correnti (spesa)	(-)	286.389,00
FPV spese in c/capitale (spesa)	(-)	896.520,00
Differenza (c)		-483.486,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) (a + b + c)		853.847,00

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata		1.223.993,00	1.418.253,00	1.820.919,00	2.129.377,00
Parte vincolata		70.476,00	318.583,00	218.030,00	231.448,00
Parte destinata agli investimenti	164.695,00	467.490,00	162.500,00	290.493,00	379.292,00
Parte disponibile	12.405,00	-888.563,00	-622.664,00	10.792,00	285.168,00
Totale	177.100,00	873.396,00	1.276.672,00	2.340.234,00	3.025.285,00

3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	1.505.231,00	1.980.816,00	1.353.538,00	1.235.832,00	2.528.775,00
Totale residui attivi finali	5.987.419,00	5.965.788,00	5.782.868,00	5.967.605,00	5.951.281,00
Totale residui passivi finali	7.315.551,00	5.742.080,00	4.967.489,00	4.163.779,00	4.271.863,00
FPV per spese correnti	0,00	474.979,00	161.736,00	343.846,00	286.389,00
FPV per spese in conto capitale	0,00	856.149,00	730.509,00	355.577,00	896.519,00
Risultato di amministrazione	177.099,00	873.396,00	1.276.672,00	2.340.235,00	3.025.285,00
Utilizzo anticipazione di cassa	<input checked="" type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti				150.164,00	75.610,00
Spese correnti non ripetitive	61.130,00				
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento			304.990,00	162.500,00	162.500,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	61.130,00		304.990,00	312.664,00	238.110,00

Comune di Misano Adriatico – Relazione di Fine Mandato

4 – Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo quadro 11)*

Anno 2014

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.743.940,00	2.243.927,00	87.559,00	206.006,00	3.625.493,00	1.381.566,00	2.904.056,00	4.285.622,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	360.226,00	309.737,00		500,00	359.726,00	49.989,00	235.261,00	285.250,00
Titolo 3 - Extratributarie	584.908,00	509.197,00	2.819,00	14.156,00	573.571,00	64.374,00	579.644,00	644.018,00
Parziale Titoli 1+2+3	4.689.074,00	3.062.861,00	90.378,00	220.662,00	4.558.790,00	1.495.929,00	3.718.961,00	5.214.890,00
Titolo 4 - In conto capitale	332.810,00	68.303,00		47.632,00	285.178,00	216.875,00	8.000,00	224.875,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.191.943,00	662.642,00			1.191.943,00	529.301,00		529.301,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	32.940,00	6.205,00		19.375,00	13.565,00	7.360,00	10.994,00	18.354,00
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6	6.246.767,00	3.800.011,00	90.378,00	287.669,00	6.049.476,00	2.249.465,00	3.737.955,00	5.987.420,00

Anno 2014

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	3.221.205,00	2.821.546,00	149.443,00	3.071.762,00	250.216,00	3.710.427,00	3.960.643,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.658.934,00	1.021.761,00	193.694,00	3.465.240,00	2.443.479,00	495.190,00	2.938.669,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti							
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	261.401,00	158.572,00	7.311,00	254.090,00	95.518,00	320.722,00	416.240,00
Totale Titoli 1+2+3+4	7.141.540,00	4.001.879,00	350.448,00	6.791.092,00	2.789.213,00	4.526.339,00	7.315.552,00

Comune di Misano Adriatico – Relazione di Fine Mandato

Anno 2018

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.671.160,00	1.623.878,00	138.418,00	316.030,00	3.493.548,00	1.869.670,00	1.294.827,00	3.164.497,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	608.758,00	501.774,00	10.106,00	18.092,00	600.772,00	98.998,00	629.112,00	728.110,00
Titolo 3 - Extratributarie	1.372.847,00	782.514,00	2.059,00	29.930,00	1.344.976,00	562.462,00	644.337,00	1.206.799,00
Gestione corrente Titoli 1+2+3	5.652.765,00	2.908.166,00	150.583,00	364.052,00	5.439.296,00	2.531.130,00	2.568.276,00	5.099.406,00
Titolo 4 - In conto capitale	285.730,00	280.930,00			285.730,00	4.800,00	13.812,00	18.612,00
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	785,00	785,00			785,00	0,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	6.344,00	6.344,00			6.344,00	0,00		0,00
Gestione capitale Titoli 4+5+6	292.859,00	288.059,00	0,00	0,00	292.859,00	4.800,00	813.812,00	818.612,00
Titolo 7 - Anticipazioni di cassa								
Titolo 9 - Conto terzi e partite di giro	21.982,00	11.121,00		3.356,00	18.626,00	7.505,00	25.961,00	33.466,00
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	5.967.606,00	3.207.346,00	150.583,00	367.408,00	5.750.781,00	2.543.435,00	3.408.049,00	5.951.484,00

Comune di Misano Adriatico – Relazione di Fine Mandato

Anno 2018

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	3.139.322,00	2.906.287,00	42.315,00	3.097.007,00	190.720,00	2.941.222,00	3.131.942,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	303.307,00	251.412,00	2.334,00	300.973,00	49.561,00	472.473,00	522.034,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie							
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti							
Titolo 5 - Spese chiusura anticipazioni di cassa							
Titolo 7 - Spese conto terzi e partite di giro	721.149,00	647.229,00	3.378,00	717.771,00	70.542,00	547.345,00	617.887,00
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	4.163.778,00	3.804.928,00	48.027,00	4.115.751,00	310.823,00	3.961.040,00	4.271.863,00

4.1 - analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018 (Preconsuntivo)	Totale residui
Titolo 1 - Entrate tributarie	981.586,00	236.244,00	256.993,00	394.848,00	1.294.827,00	3.164.498,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.832,00	24.761,00	27.448,00	22.957,00	629.112,00	728.110,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.710,00	98.333,00	295.084,00	162.335,00	644.337,00	1.206.799,00
Gestione corrente	1.012.128,00	359.338,00	579.525,00	580.140,00	2.568.276,00	5.099.407,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	4.800,00	13.812,00	18.612,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione capitale	0,00	0,00	0,00	4.800,00	813.812,00	818.612,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.692,00	1.800,00	408,00	605,00	25.961,00	33.466,00
Totale generale	1.016.820,00	361.138,00	579.933,00	585.545,00	3.408.049,00	5.951.485,00

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018 (Preconsuntivo)	Totale residui
Titolo 1 - Spese correnti	10.000,00	57.000,00	45.268,00	78.452,00	2.941.222,00	3.131.942,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.227,00	0,00	206,00	128,00	472.473,00	522.034,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.270,00	4.064,00	26.868,00	18.340,00	547.345,00	617.887,00
Totale generale	80.497,00	61.064,00	72.342,00	96.920,00	3.961.040,00	4.271.863,00

4.2 - Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018 (preconsuntivo)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	24,71%	18,86%	16,05%	14,06%	12,71%

5 – Patto di Stabilità interno (Anni 2014-2015)/Pareggio di bilancio (Anni 2016-2018)

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno/pareggio di bilancio.

[Indicare "S" se è stato soggetto al patto/pareggio; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto/pareggio per disposizioni di legge.

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno/Pareggio di bilancio.

Nel periodo del mandato l'Ente non è stato mai inadempiente al patto di stabilità interno/pareggio di bilancio.

Dimostrazione del rispetto del patto di stabilità interno/pareggio di bilancio *(dati in migliaia di euro)*:

	2014	2015	2016	2017	2018
Obiettivo programmatico finale (A)	742	249	424	163	163
Saldo finanziario (B)	827	318	791	1.228	989
Differenza tra saldo finanziario e obiettivo programmatico finale (B – A) (*)	85	69	367	1.065	826

() Se il risultato è positivo, il patto di stabilità/pareggio di bilancio è stato rispettato.*

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno/pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.

Nel periodo del mandato l'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno/pareggio di bilancio e quindi non è stato soggetto a sanzioni.

6 – Indebitamento

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

[Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V vecchio ordinamento – Tit. VI bilancio armonizzato)]

		2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	(+)	13.981.980,00	13.140.836,00	12.410.628,00	11.754.816,00	11.171.610,00
Nuovi prestiti	(+)					800.000,00
Prestiti rimborsati	(-)	841.144,00	730.208,00	655.812,00	583.206,00	658.060,00
Estinzioni anticipate	(-)					
Altre variazioni	(+/-)					
Totale fine anno		13.140.836,00	12.410.628,00	11.754.816,00	11.171.610,00	11.313.550,00
Popolazione residente		12.910	13.014	13.184	13.330	13.401
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente		1.017,88	953,64	891,60	838,08	844,23

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.O.E.L.)

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	2,91 %	2,67 %	2,27 %	2,19 %	2,17 %

6.3 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata

[Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato]

Nel periodo considerato l'Ente non ha avuto in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 - Rilevazione flussi

[Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)]

Non avendo l'Ente contratti in corso nel periodo considerato, non vi sono flussi positivi o negativi.

7 – Conto del patrimonio in sintesi

[Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.O.E.L.]

Anno 2013 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	299.476,00	Patrimonio netto	24.488.061,00
Immobilizzazioni materiali	44.780.026,00		
Immobilizzazioni finanziarie	10.182.627,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	6.248.949,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	20.537.655,00
Disponibilità liquide	965.388,00	Debiti	17.464.587,00
Ratei e risconti attivi	41.232,00	Ratei e risconti passivi	27.395,00
Totale	62.517.698,00	Totale	62.517.698,00

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2017 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	265.759,00	Patrimonio netto	39.950.641,00
Immobilizzazioni materiali	47.731.803,00		
Immobilizzazioni finanziarie	11.515.467,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	4.327.651,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondo rischi e oneri	179.194,00
Disponibilità liquide	1.235.832,00	Debiti	15.335.389,00
Ratei e risconti attivi	11.699,00	Ratei, risconti e contributi agli investimenti	9.622.987,00
Totale	65.088.211,00	Totale	65.088.211,00

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2 - Conto economico in sintesi

Voci del conto economico	2013	2014	2015	2016	2017
A) Componenti positivi delle gestione	14.977.327,00	15.045.717,00	15.106.350,00	14.721.033,00	15.270.120,00
B) Componenti negativi della gestione	15.293.489,00	15.444.582,00	15.247.309,00	15.242.908,00	16.016.851,00
Differenza componenti positivi e negativi della gestione	-316.162,00	-398.865,00	-140.959,00	-521.875,00	-746.731,00
C) Proventi ed oneri finanziari					
Proventi finanziari	123.776,00	140.236,00	137.642,00	208.157,00	436.088,00
Oneri finanziari	415.677,00	442.686,00	407.093,00	346.588,00	333.832,00
Totale proventi ed oneri finanziari	-291.901,00	-302.450,00	-269.451,00	-138.431,00	102.256,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari					
Proventi straordinari	701.382,00	398.981,00	952.214,00	1.538.329,00	1.642.915,00
Oneri straordinari	387.210,00	260.346,00	142.204,00	422.467,00	205.695,00
Totale proventi ed oneri straordinari	314.172,00	138.635,00	810.010,00	1.115.862,00	1.437.220,00
Risultato prima delle imposte	-293.891,00	-562.680,00	399.600,00	455.556,00	792.745,00
Imposte	0,00	0,00	0,00	244.334,00	259.771,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-293.891,00	-562.680,00	399.600,00	211.222,00	532.974,00

7.3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio

DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Sentenza esecutive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

[Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.]

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 – Spesa per il personale

8.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	5.008.951,00	5.008.951,00	5.008.951,00	5.008.951,00	5.008.951,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	4.570.088,00	4.315.182,00	4.233.931,00	4.151.543,00	4.288.638,00
Rispetto del limite	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,15%	31,86%	30,72%	29,73%	30,21%

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 - Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	371,00	348,00	338,00	330,00	356,00

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Abitanti</u> Dipendenti	99	101	107	114	115

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti alla spesa per lavoro flessibile sono stati introdotti a carico degli enti locali a decorrere dall'anno 2012 dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. n.78/2010, così come modificato dall'art. 4 comma 102, lett. a) e b), legge n. 183/2011. Tale normativa stabiliva che la spesa per lavoro flessibile deve essere contenuta nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. L'art. 1, comma 6-bis, del D.L. n.

216/2011, escludeva per l'anno 2012 dai limiti di cui sopra le assunzioni del personale educativo e scolastico e della polizia locale.

A decorrere dall'anno 2013 gli enti locali possono superare il suddetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio, fermo restando che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

A decorrere dall'anno 2015 le limitazioni previste dal suddetto comma 28 non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Nel periodo considerato sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla citata normativa.

8.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2014 (*)	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art. 9, c. 28, del D.L. 78/2010)	152.682,00	1.311.343,00	1.311.343,00	1.311.343,00	1.221.200,00
Importo spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile	103.549,00	683.020,00	622.897,00	595.138,00	594.213,00
Rispetto del limite	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				

(*) Spesa soggetta al limite

8.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni.

Nel periodo considerato l'Ente non ha avuto aziende speciali e istituzioni.

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	429.313,00	410.620,00	424.725,00	425.586,00	424.183,00

8.8 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

a) A decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Ente ha rinnovato l'affidamento alla società partecipata Geat. S.p.a. del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, per un ulteriore periodo di sei anni. Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto il servizio era gestito all'esterno anche in precedenza.

b) A decorrere dall'anno scolastico 2013/2014 il servizio mensa è stato acquisito sul mercato. In precedenza il servizio era prodotto all'interno dell'Ente. Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto il personale dell'Ente è stato assegnato all'impresa aggiudicataria del servizio, la quale provvede al rimborso della relativa spesa. Attualmente non abbiamo più personale assegnato all'impresa aggiudicataria in quanto lo stesso è stato destinato, per inidoneità sopraggiunta, ad altre mansioni all'interno dell'Ente.

c) A decorrere dall'anno 2018 si è proceduto, mediante approvazione di apposita convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, alla esternalizzazione dell'Ufficio procedimenti disciplinari (Delibera C.C. n. 8/2018). Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto il servizio era gestito dal settore Segreteria-Affari Generali.

d) Nel periodo considerato (2014-2018), con deliberazioni annuali del C.C. è stato esternalizzato il servizio di centro estivo. Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto il servizio in precedenza era gestito con personale straordinario.

e) A decorrere dal mese di agosto 2018 l'Ente ha rinnovato l'affidamento alla società partecipata Geat. S.p.a. del servizio di manutenzione del verde pubblico. Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi della normativa sopra richiamata, in quanto il servizio era gestito all'esterno anche in precedenza.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 – Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

[Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto]

Nel periodo considerato l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze della Corte dei Conti per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale

[Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto]

Nel periodo considerato l'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti.

2 – Rilievi dell'organo di revisione

[Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto]

Nel periodo considerato l'Ente non è stato oggetto di rilievi da parte dell'Organo di revisione per gravi irregolarità contabili.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1 - Azioni intraprese per contenere la spesa

[Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato]

L'Ente attraverso la razionalizzazione della struttura organizzativa ed una migliore razionalizzazione del personale dipendente, ha ottenuto una riduzione della spesa di personale da Euro 5.069.558,00, come da rendiconto anno 2013, a Euro 4.773.119,00, come da preconsuntivo 2018, con una riduzione di Euro 296.439,00, pari al 5,85%.

Attraverso l'adesione alle convenzioni delle centrali uniche di committenza (CONSIP e INTERCENT-ER) si sono ottenuti i seguenti risparmi:

- utenze (gas, telefono, energia elettrica e acqua) Euro 19.584,00;
- buoni pasto per i dipendenti Euro 5.650,00

Attraverso nuove gare ad evidenza pubblica l'Ente è riuscito a risparmiare Euro 25.995,00 relativamente alle spese per il trasporto scolastico.

Nel periodo considerato l'indebitamento dell'Ente si è ridotto di Euro 2.668.430,00, passando da Euro 13.981.980,00 a Euro 11.313.550,00. Ciò ha comportato un risparmio nel pagamento delle quote capitali e degli interessi di Euro 313.750,00.

Un risparmio di Euro 21.601,00 è stato ottenuto nelle spese per indennità e gettoni di presenza agli Amministratori e Consiglieri comunali.

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

1 - Organismi controllati

[Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi degli art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012]

Non ricorre la fattispecie.

1.1

Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008.

Non ricorre la fattispecie.

1.2

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.

1.3 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esterneizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO ⁽¹⁾							
BILANCIO ANNO 2013 *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazioni e o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				€	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				€	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				€	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				€	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				€	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

NEGATIVO

1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0,49%

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO ⁽¹⁾							
BILANCIO ANNO 2017 *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazion e o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				€	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				€	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				€	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				€	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				€	0,00 €	0,00 €	0,00 €
				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

NEGATIVO

1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0,49%

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO ⁽¹⁾							
BILANCIO ANNO 2013 *							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
APEA RAIBANO SRL	0,13			119.118,00	38,00%	54.059,00	14.628,00
ROMAGNA ACQUE SPA	008			54.661.077,00	0,83%	406.710.326,00	9.974.557,00
SOCIETA' ITALIANA SERVIZI (SIS) SPA	008			2.361.086,00	16,30%	38.993.554,00	264.517,00

1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altra società.

3) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.

4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0,49%

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO⁽¹⁾

BILANCIO ANNO 2017 *

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
APEA RAIBANO SRL	0,13			463.670,00	38,00%	58.754,00	-20.055,00
ROMAGNA ACQUE SPA	008			57.298.175,00	0,83%	409.144.189,00	4.176.159,00
SOCIETA' ITALIANA SERVIZI (SIS) SPA	008			2.049.427,00	16,30%	38.575.131,00	500.630,00

1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altra società.

3) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato.

4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0,49%

1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
AMFA S.p.a.	Cessione quota di partecipazione	Determina n. 16/FIN del 13/01/2016	Conclusa
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	Cessione quota di partecipazione	Determina n. 233/FIN del 27/12/2016	Conclusa

Tale è la relazione di fine mandato del **Comune di Misano Adriatico** che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte e pubblicata sul Sito Istituzionale dell'Ente nei termini previsti dall'art. 11 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito nella legge 2 maggio 2014 n. 68.

Li 27 marzo 2019



Il Sindaco
(Avv. Stefano Giannini)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Giannini", written over a horizontal dotted line.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 8 aprile 2019

L'organo di revisione economico finanziaria⁽¹⁾
(Dott. Tiziano Cericola)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Tiziano Cericola", written over a horizontal dotted line.

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti

